

All'Istituto Prealpi di Saronno un minuto di silenzio per i tre Carabinieri morti nel Veronese

Pubblicato: Venerdì 17 Ottobre 2025



Un minuto di silenzio carico di significato e commozione ha unito studenti, docenti e personale dell'Istituto Prealpi nella mattina di venerdì 17 ottobre, **nella giornata dei funerali di Stato dei tre Carabinieri** caduti nell'adempimento del dovere a Castel D'Azzano, nel Veronese.

Un gesto semplice ma profondo, con cui la scuola ha voluto rendere omaggio a **Marco Piffari, Davide Bernardello e Valerio Daprà**, i militari rimasti vittime dell'esplosione durante un intervento di sgombero in un casolare occupato abusivamente da tre fratelli

La scuola si ferma, la comunità riflette

L'iniziativa è stata promossa per trasmettere ai ragazzi il valore della memoria e il rispetto verso chi quotidianamente si impegna per la sicurezza e la legalità nel nostro Paese, come ha spiegato il dirigente scolastico **Franco Marano**: «Oggi, come comunità scolastica, ci siamo uniti nel silenzio per onorare la memoria dei tre Carabinieri caduti. L'abbiamo fatto con grande rispetto e con gratitudine per chi ogni giorno serve lo Stato con coraggio e dedizione».

Nel suo intervento, il preside ha voluto anche ribadire il ruolo formativo della scuola nel promuovere una **cittadinanza consapevole**: «La scuola ha il compito di trasmettere ai giovani valori fondamentali, tra i quali il rispetto per la vita, per le istituzioni e per la legalità. Educare significa anche coltivare

memoria e responsabilità civile. Il silenzio di oggi non è assenza di parola, ma presenza di valori.»

Il valore del sacrificio e della memoria

Anche la **professoressa Macchi** è intervenuta durante il momento di raccoglimento, sottolineando come la cerimonia abbia rappresentato un'opportunità di crescita per gli studenti: «Con questo minuto di silenzio vogliamo ricordare il sacrificio dei Carabinieri che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere e trasmettere ai ragazzi il valore della memoria e del rispetto per chi serve il nostro Paese.»

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it